



6 Dicembre 2015
4a DOMENICA
DI AVVENTO

ANNO C
(4, 2-5)
(Eb. 2, 5-15)
(Lc. 19, 28-38)



* **Il Natale** ricorda la venuta di Gesù, Figlio di Dio, sulla terra. I Padri della Chiesa parlano di una **triplice venuta** di Gesù: la venuta *nel passato*, con la nascita a Betlemme di 2000 anni fa; *la venuta nel presente*, attraverso la Sua parola e i Sacramenti, e *la venuta nel futuro*, nella gloria, come Giudice. Noi dobbiamo fare attenzione soprattutto alla *venuta di Gesù nel presente*, ascoltando la Sua parola soprattutto alla domenica, perché è con essa che la Chiesa ci educa alla fede.

* **Isaia**, il cui nome in ebraico significa *‘Dio è salvezza’*, (prima Lettura) è il profeta più letto nella liturgia del Tempo di Avvento perché è **il profeta che ha espresso maggiormente la fiducia nella venuta del Messia liberatore**. Egli profetizzò in un periodo in cui vi sono state molte lotte tra i re e i potenti del tempo per il dominio di Gerusalemme (740-687 a. C.), creando così molte povertà e ingiustizie fra il popolo. Isaia **denuncia con forza la corruzione, lo sfruttamento dei poveri, il culto ipocrita**, descrivendo il panorama sociale del tempo come quello di un ammalato che, miseria, fame e morte stavano portando alla distruzione. Ma il **Profeta non perde la fiducia** e dice nel brano di oggi, che, **come Dio ha protetto gli Ebrei quando sono usciti dall’Egitto, con la nube di giorno per ripararli dal sole e con la colonna di fuoco per illuminare il loro cammino durante la notte, così anche Gerusalemme sarà salvata e ‘la gloria del Signore sarà sopra ogni cosa come protezione’**.

Il panorama sociale di oggi non è cambiato, segnato da ingiustizie, guerre, soprusi, cattiverie, perché **il demonio** è sempre all’opera e cerca di mettere discordia tra gli uomini, ma la **Chiesa** non si perde d’animo e continuando la missione di Cristo, anche se talvolta risulta impopolare e provoca reazioni, **continua a difendere i diritti dei più poveri e dei più deboli**, come **Papa Francesco** ha fatto anche settimana scorsa **in Africa**. In **tempo di crisi**, la Chiesa è sempre al fianco dei diseredati, dei disoccupati, delle famiglie che non arrivano a fine mese, cercando di alleviare il più possibile le difficoltà materiali e morali, con le sue Istituzioni: la **Caritas**, la **San Vincenzo**, il **Centro di ascolto**, il **‘Fondo-Famiglia-Lavoro’**, l’**accoglienza degli immigrati e profughi**.

* **La seconda lettura ci presenta un brano della lettera di san Paolo agli Ebrei**. La lettera deve essere stata scritta da un discepolo di san Paolo negli anni 80-90 d. C., diretta agli Ebrei convertitisi dal giudaismo al cristianesimo. **L’argomento centrale** della lettera agli Ebrei è la **esaltazione del Sacerdozio di Cristo**. Nella lettera Paolo afferma che **Gesù, il Cristo, è ‘migliore’, ‘più completo’, ‘più grande’** di qualsiasi personaggio dell’Antico Testamento. Supera Mosè, è più grande degli angeli, è superiore a ogni sommo sacerdote perché è allo stesso tempo **‘sacerdote e vittima’**, che offre Sé stesso in sacrificio a Dio per la riparazione dei peccati..

Tra due giorni, nella **Festa della Madonna Immacolata**, inizierà il **Giubileo, l’Anno della misericordia**, che il **Papa Francesco** ha voluto con tanta determinazione. Lo scopo principale del **Giubileo** è quello di **aiutarci a riscoprire la Persona di Gesù Cristo**, come Figlio di Dio, fattosi Uomo nel grembo della **Vergine Maria**, diventata così la **Madre della Misericordia**. Il Giubileo, oltre ad essere un **anno di grazia**, deve essere un **anno di conversione** e di **‘ricerca’ dell’‘Emmanuele’**, del **Dio con noi**. Dio è con noi, ma noi **lo ignoriamo**. L’emerito **Papa Benedetto**

ha detto una volta che oggi sono in diminuzione gli **atei teorici**, quelli che affermano che Dio non esiste e che comunque non credono in Dio, mentre sono in aumento gli **atei pratici**, cioè quelli che vivono senza Dio, o come se Dio non esistesse. **Forse tra costoro ci siamo anche noi.**

Spesso sentiamo **Dio lontano da noi** nel tempo, nello spazio e nelle cose che riguardano la nostra vita quotidiana, e dimentichiamo che Dio **va cercato e conosciuto** continuamente. Per questo il nostro Arcivescovo ha intitolato la Lettera pastorale di quest'anno: **'Educarsi al pensiero di Cristo'**. Dio è vicino, ma **bisogna cercarlo, per trovarlo**, attraverso la lettura del vangelo, la preghiera personale e familiare e la pratica dei Sacramenti.

* **Nel brano di Vangelo, che ricorda l'ingresso di Gesù in Gerusalemme**, desidero sottolineare in particolare **il clima di festa** che si è creato attorno a Gesù: **'Gettati i loro mantelli sul puledro vi fecero salire Gesù. Mentre egli avanzava stendevano i loro mantelli sulla strada...la folla dei discepoli pieni di gioia cominciò a lodare Dio...'**

Il Natale suscita gioia, entusiasmo, ma bisogna vigilare perché questo entusiasmo sia per un **Natale cristiano** e non per **quello pagano**. Esemplicando, potremmo paragonare il Natale a un quadro e alla sua cornice. Il Natale di Gesù rappresenta il quadro, e la festa la cornice. Pensiamo prima al **quadro** del Natale e poi alla **cornice**. Il **quadro** è dato dalla preparazione interiore, dalla riflessione e da tutto quello di cui abbiamo detto sopra, mentre la **cornice** riguarda tutto il resto: i doni, i regali, il pranzo, la cena, l'albero, la visita dei parenti, ecc. **Sarebbe un grave errore scambiare il quadro per la cornice**. Un quadro di valore è bello anche senza la cornice, mentre una cornice senza il quadro si mette nel ripostiglio.

Conclusione

- Domani, **7 dicembre**, la Diocesi di Milano celebrerà la **solennità di Sant'Ambrogio** (334-397), patrono della Chiesa detta appunto 'ambrosiana' e della Città di Milano, nel giorno anniversario della sua ordinazione episcopale, avvenuta il 7 dicembre 374. Venerdì scorso, l'Arcivescovo, **card. Angelo Scola, nella Basilica di Sant'Ambrogio**, alla presenza di tutte le autorità civili, militari e religiose, ha tenuto il cosiddetto **'Discorso alla Città'**, parlando di molte cose: dell'EXPO, del Giubileo, e soprattutto della **visita che Papa Francesco farà a Milano il 7 maggio** dell'anno prossimo, invitando la Città e la Diocesi ad accoglierlo con la fede e con l'entusiasmo di cui i Milanesi sono capaci.

- Dopodomani, **8 dicembre**, sarà la **Festa della Madonna Immacolata**, giorno che segnerà anche **l'inizio del Giubileo**, con l'apertura della **Porta Santa della Basilica di San Pietro** a Roma, dopo che **Papa Francesco** ha anticipato di una settimana l'apertura della **Porta Santa della Cattedrale di Bangui in Centrafrica**. La domenica successiva, **13 dicembre**, avverrà **l'apertura di tutte le altre Porte Sante**: a Roma, a Milano e nel mondo. **La Chiesa giubilare** più vicina a noi di Cesano, dove potremo acquistare **l'Indulgenza plenaria**, sarà quella del **Santuario di San Pietro Martire a Seveso**, dove prima c'era il **Seminario** e ora si trova il **Centro Pastorale Diocesano**.

Cerca in Internet il SITO

don giovanni tremolada.it

troverai il testo delle omelie e molto altro

